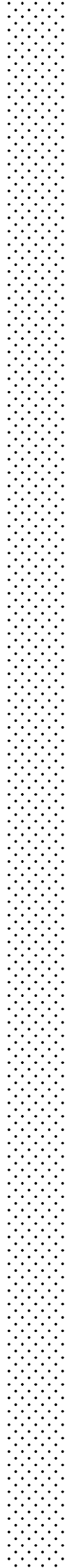


05

05 | ATTUAZIONE E MONITORAGGIO



CORNICE DI RIFERIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO



Unione Europea

Promuovere la cooperazione e coordinare lo sviluppo territoriale



Governo

Supportare l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile



Autonomie funzionali, parti economiche e sociali, associazioni e portatori di interessi diffusi

Definire progetti di interesse comune



PSTTM 2025-2027



Comune di Milano

Trattare coordinatamente temi di interesse comune



Regione Lombardia

Orientare il Programma Regionale di Sviluppo



Comuni e Zone Omogenee

Concretizzare indirizzi e politiche di area vasta

5. Attuazione e monitoraggio

Il PSTTM 2025-2027 riconferma il **sistema delle intese** come modalità preminente di attuazione delle sue previsioni e indirizzi, proponendosi così un più efficace raccordo tra le programmazioni dei diversi attori istituzionali e non istituzionali coinvolti.

Il Piano strategico costituisce la cornice di riferimento nelle relazioni con una varietà di attori.

della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto dell'Agenda del Demanio.

- **Unione Europea**, attraverso l'adesione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), "Alleanza interregionale per il corridoio Reno-Alpi" (dicembre 2023), allo scopo di promuovere la cooperazione tra i membri e coordinare lo sviluppo territoriale, nonché dialogare direttamente con la Commissione Europea al fine di ottenere finanziamenti per progetti correlati al corridoio.
- **Regione Lombardia**, al fine di raccordare il Piano Strategico con gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo, nell'ambito dell'Intesa Quadro tra Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano, sottoscritta nel 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della LR 32/2015.
- **Comune di Milano**, allo scopo di trattare in forma coordinata temi di interesse comune, nell'ambito della Convenzione Quadro tra Città metropolitana e il Comune di Milano, sottoscritta nel 2023.
- **Comuni metropolitani organizzati nelle Zone omogenee**, così da concretizzare indirizzi e politiche di area vasta individuate dal Piano, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni, così come previsto all'art. 30 dello Statuto di Città metropolitana, e l'adesione al Fondo perequativo metropolitano.
- **Governo**, per supportare, attraverso il nuovo Accordo di collaborazione sottoscritto tra Città metropolitana e il MASE/Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ottobre 2024), l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e, allo stesso tempo, per sostenere i progetti di rigenerazione urbana anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA)

-
- **Autonomie funzionali, corpi intermedi, rappresentanze di interessi, terzo settore, associazionismo**, ecc., organizzati nel Forum Metropolitano, "sede di confronto ampio e plurale fra la Città metropolitana e la sua comunità locale, a partire dalle rappresentanze del mondo della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore", soprattutto in relazione alle prospettive di sviluppo della Città metropolitana.

Inoltre, il PSTTM individua negli Enti direttamente partecipati e - più in generale - nella costellazione delle società/soggetti pubblici milanesi un motore in grado di garantire la necessaria spinta propulsiva alla sua attuazione. Infine, il PSTTM affida al Documento Unico di Programmazione della Città Metropolitana il compito di conferire operatività ai diversi strumenti di programmazione dell'Ente metropolitano e, al contempo, di effettuare un adeguato monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso. Allo stesso modo ciascun Comune metropolitano informa il contenuto

del rispettivo Documento Unico di Programmazione alle indicazioni contenute nel PSTTM, in una prospettiva di amministrazione condivisa.



